



## **Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli studi di Urbino “Carlo Bo” sul Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio per l'anno 2023.**

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso in esame la proposta di bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2023, che si compone dei seguenti documenti:

- Budget economico;
- Budget degli investimenti;
- Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
- Budget triennale 2023-2025 composto da budget economico e budget degli investimenti;
- Classificazione della spesa per missioni e programmi (Decreto MUR/MEF n.21 del 16 gennaio 2014);
- Nota illustrativa.

Detta documentazione è stata inviata al Collegio tramite email del 13 dicembre 2023 e rimane depositata agli atti della segreteria.

Il Budget unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'anno 2023 è stato redatto in ottemperanza al disposto dell'art. 15 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità. Gli schemi di budget economico e degli investimenti adottati sono conformi a quelli previsti dal D.I. MIUR/MEF n. 925 del 10/12/2015, in applicazione dell'articolo 1, comma 2, lettere a) e b), del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 e successive modifiche come da decreto n. 394 dell'08 giugno 2017. Nella redazione del budget si è applicata la disciplina contenuta nel Manuale Tecnico Operativo (3<sup>a</sup> edizione Decreto Direttoriale n. 1055 del 30/05/2019), oltre a recepire le Note tecniche COEP.

Il *budget* economico annuale 2023 è composto da:

- budget di amministrazione, che rappresenta l'attività complessiva dell'Ateneo e che prevede un risultato economico presunto positivo di € 175.872,00, destinato alla copertura dei costi di esercizio dei progetti;
- budget progetti, che evidenzia un risultato economico presunto negativo di pari importo (€ - 175.872,00).

Il budget complessivo dell'Ateneo per l'esercizio 2023 chiude in pareggio.

Si rappresentano, nel prospetto seguente, le voci aggregate dei ricavi e dei costi previsti (valori in €):



PROVENTI	Consuntivo 2021	Preconsuntivo 2022	Budget Economico Autorizzatorio 2023
PROVENTI PROPRI	18.927.859,17	20.026.339,44	17.130.759,00
CONTRIBUTI	57.597.518,63	63.082.723,71	63.324.816,00
ALTRI PROVENTI	3.191.969,00	1.380.579,28	1.534.135,00
VARIAZIONI RIMANENZE	7.096,00	0,00	0,00
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>79.724.442,80</b>	<b>84.489.642,43</b>	<b>81.989.710,00</b>
<b>COSTI</b>			
COSTI DEL PERSONALE	46.174.503,26	50.302.587,24	52.938.213,00
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	12.498.355,12	14.606.539,84	17.133.211,00
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.223.788,80	2.967.026,00	2.962.026,00
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	2.741.200,12	5.000,00	95.000,00
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	934.955,59	1.084.355,74	5.979.111,00
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>64.572.802,89</b>	<b>68.965.508,82</b>	<b>79.107.561,00</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-218.209,59	-199.093,80	-178.208,00
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	665,86	19.850,00	0,00
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>14.934.096,18</b>	<b>15.344.889,81</b>	<b>2.703.941,00</b>
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	2.841.065,40	2.991.899,87	3.303.944,00
<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO</b>	<b>12.093.030,78</b>	<b>12.352.989,94</b>	<b>-600.003,00</b>
Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale	0	0	600.003,00
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>12.093.030,78</b>	<b>12.352.989,94</b>	<b>0,00</b>

Il collegio ha esaminato le voci del budget economico annuale procedendo dall'analisi dei proventi e contributi sino ai costi. Di seguito si evidenziano i dati più significativi.

Preliminarmente, si nota che rispetto al preconsuntivo 2022 la previsione dei proventi operativi per il 2023 presenta una riduzione pari a € 2.499.932,40 dovuta al decremento dei proventi propri e dei contributi.

Il calo dei proventi propri deriva essenzialmente dalla decrescita dei proventi per la didattica, che scontano il minor numero di immatricolazioni per l'a.a. 2022/2023 alla data del 20/11/2022 rispetto allo stesso periodo dell'a.a. 2021/2022 (-4,0%). Si evidenzia che le immatricolazioni verranno



accettate dall'Ateneo fino al 21/12/2022. Pressoché stabili risultano le iscrizioni al 20/11/2022 (-0,1% rispetto allo stesso periodo dell'a.a. 2021/2022). Inoltre, l'Ateneo ha recepito le previsioni contenute nel D.M. 1014/2021 di allargamento della "No tax area" al valore ISEE di € 22.000,00 e di riduzioni progressive della contribuzione per chi presenta l'ISEE con valori compresi tra € 22.000,00 a € 30.000,00. L'Ateneo ha scelto di utilizzare i contributi previsti dal suddetto D.M. per estendere ulteriormente la "No tax area" fino alla quota ISEE di € 25.000,00, come tra l'altro già fatto per l'a.a. precedente. Infine, l'Ateneo nel 2021 ha rivisto il modello di calcolo della contribuzione studentesca per gli studenti non rientranti nell'esonero per reddito o merito previsto dalla legislazione vigente, superando il sistema a fasce reddituali e passando a un sistema di calcolo progressivo direttamente proporzionale all'indicatore ISEE.

Tra i contributi, il Fondo di Finanziamento Ordinario costituisce la voce di ricavo principale dell'intero bilancio. Quale quota FFO 2023 è stata iscritta a budget l'assegnazione di € 59.165.429,00. Per quanto riguarda la voce "No tax area", l'Ateneo ha iscritto a budget l'importo di € 2.700.000,00 in considerazione dell'estensione dell'esonero per il pagamento del contributo onnicomprensivo annuale che determinerà un maggior introito di risorse provenienti dal MUR a compensazione del minor gettito per contribuzione studentesca. Su quest'ultimo punto, il Collegio prende atto della previsione dell'Ateneo in ordine a tale importo, invitando nel contempo gli uffici preposti ad un attento monitoraggio della voce stessa per una corretta valutazione delle somme iscritte a bilancio.

Nel budget sono registrate anche le assegnazioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella voce "Altri contributi da parte dell'Unione europea", somme pari a € 2.921.626,00. In Nota integrativa sono specificati i vari progetti sui quali valgono le assegnazioni ed il ruolo dell'Ateneo, soprattutto nel Progetto "Vitality". A tal riguardo, il Collegio ricorda all'Ateneo che nella Circolare MEF n. 42 del 07/12/2022, alla sezione "Scheda tematica A – Misure di contenimento della spesa – 1. Acquisto di beni e servizi connessi alla gestione dei progetti del PNRR", sono riportate specifiche indicazioni.

La voce "Altri proventi" sconta, tra l'altro, la riduzione dell'affitto attivo dovuto da Erdis per la gestione dei Collegi universitari in considerazione della riserva di 50 posti letto chiesti dall'Ateneo per il programma di internazionalizzazione. Inoltre, un'ulteriore riduzione di € 68.143,00 nella voce affitto da terreni agricoli per l'accordo di permuta stipulato con il Comune di Urbino (delibera C.d.A. n.146 del 12 maggio 2022) che prevede la cessione di alcuni terreni di proprietà dell'Università in



cambio di terreni di proprietà del Comune di Urbino, siti in zona “Petriccio”, al fine di procedere all’intervento di ristrutturazione urbanistica nell’area per la realizzazione di aule, uffici e alloggi.

Per quanto concerne i costi, l’Ateneo prevede un costo del personale pari a € 52.938.213,00, maggiore rispetto al preconsuntivo dell’esercizio 2022 e pari al 66,9 per cento del totale dei costi. L’aumento riscontrato è imputabile alle procedure concorsuali *in itinere* e da bandire, alle progressioni economiche relative alle classi stipendiali e all’indicizzazione delle retribuzioni dei docenti e dei ricercatori previsti dall’art. 24 comma 1 della legge 448/1998, sulla base della percentuale di adeguamento di retribuzione comunicata annualmente dall’ISTAT. Il Collegio raccomanda, comunque, all’Ateneo un attento monitoraggio dell’andamento delle voci componenti tale spesa.

Quanto ai costi della gestione corrente, si rileva un aumento di € 2.526.671,16 rispetto al preconsuntivo 2022, principalmente per l’aumento di € 641.368,00 nella categoria “Costi per il sostegno agli studenti” per il maggiore numero di borse di dottorato attivate su finanziamento MUR (D.M. 1061/2021 per n. 21 borse e D.M. 351-352/2022 per n. 12 borse su fondi PNRR) e per l’aumento di € 1.743.761,00 nella categoria “Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali” per l’incremento dei prezzi energetici nonché per la stipula di nuovi contratti per servizi (portierato, pulizia e manutenzione raffrescamento e riscaldamento).

Per la voce “Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico”, si registra il costo di € 398.714,00 per “Acquisto banche dati”. In tale voce, a partire dall’esercizio 2022 l’Ateneo ha effettuato una riclassificazione del costo relativo all’acquisto di alcuni strumenti elettronici, in particolare l’acquisto di banche dati bibliografiche, che fino all’esercizio 2021 veniva classificato come “licenze software” (si veda anche la “Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti dell’Università degli studi di Urbino “Carlo Bo” sul Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio per l’anno 2022” allegata al verbale 14/2021 del Collegio).

Nella Voce “Altri costi” rientrano anche i costi per il funzionamento degli organi istituzionali quali gettoni, indennità e relativi rimborsi spese per gli organi accademici, i componenti del Nucleo di Valutazione e il Collegio dei Revisori per un importo di euro 271.472,00. L’Ateneo dichiara che è stato recepito il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 143 del 23 agosto 2022 per la definizione dei compensi, dei gettoni di presenza e di ogni ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo. Il Collegio a riguardo invita l’Ateneo a precisare quali misure siano state intraprese per recepire le indicazioni del suddetto DPCM, posto che ogni provvedimento al riguardo necessita del parere dell’organo di



controllo. Si segnala, inoltre, che nella circolare MEF n. 42/2022 si rinvia alle ulteriori precisazioni che verranno diramate in merito con successive circolari. Infine, il Collegio fa presente che l'art. 13 del suddetto DPCM prevede che *“I compensi fissati antecedentemente alla data di entrata in vigore del presente regolamento continuano ad essere applicati dagli enti fino alla scadenza dei relativi mandati fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 7, e, comunque, fino a nuova determinazione ai sensi dell'articolo 4, comma 1.”*.

Per quanto riguarda il rispetto delle disposizioni previste dalla legge 160/2019, art. 1 commi da 590 a 602, la circolare MEF n. 9/2020 individua, tra l'altro, i compiti ai quali è chiamato il Collegio dei revisori, secondo quanto riportato al comma 599 della predetta legge. In particolare, il Collegio è chiamato a verificare il rispetto degli adempimenti richiesti in occasione della relazione al bilancio di esercizio, specificando comunque l'opportunità di monitorare tale rispetto anche nel corso della gestione<sup>1</sup>. Nell'ottica di voler effettuare un monitoraggio puntuale delle disposizioni, per quanto nelle sue possibilità, questo Collegio ritiene altresì opportuno procedere alla verifica anche in sede di predisposizione del budget 2023 autorizzatorio.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo con Delibera n. 242/2020 del 18 dicembre 2020 ha stabilito in € 10.287.541,73 il limite previsto dalla normativa (media dei costi sostenuti per le stesse finalità nel triennio 2016-2018).

Come già previsto dalla circolare MEF n. 23/2022 per l'anno 2022<sup>2</sup>, con circolare n. 42/2022 il MEF ha fornito indicazioni circa l'opportunità di *“confermare, anche per l'esercizio 2023, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas,*

---

<sup>1</sup> *“Gli organi di controllo sono chiamati alla verifica e conseguente asseveramento degli adempimenti richiesti in occasione della predisposizione della relazione al bilancio consuntivo o bilancio d'esercizio 2020 e anni successivi (comma 599). Ciò nondimeno è opportuno, già in occasione della revisione del bilancio di previsione o budget 2020, dare evidenza delle modalità con cui viene dato seguito all'attuazione delle nuove disposizioni, avendo cura di verificare il rispetto delle stesse anche nel corso della gestione, assicurando anche la corretta compilazione della scheda di monitoraggio relativa all'anno 2020.”*

<sup>2</sup> *“in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese, si ritiene di poter consentire, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc..*

*Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, per l'esercizio 2022, non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.”*



*carburanti, combustibili, ecc., sempre ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare comunque il contenimento delle spese in parola.”.*

In ottemperanza alle disposizioni, l’Ateneo ha prodotto in Nota integrativa una sezione specifica “Contenimento della spesa” nella quale, partendo dal limite certificato dal CdA (del. 242/2020) e sottraendo ad esso la media dei costi energetici sostenuti come individuati nelle due circolari sopramenzionate per gli anni 2016-2018, viene calcolato un nuovo limite da applicare al 2023, pari a € 8.810.507,70. Viene poi presentata una tabella analitica per il calcolo dei costi 2023 oggetto di contenimento. Alla previsione totale di € 12.498.088,00 vengono tolti i costi finanziati con fondi PNR (pari a € 1.085.330,00) e la previsione dei costi energetici (pari a € 1.889.500,00), per arrivare al totale di € 9.523.258,00 soggetto a limite di spesa. Si evidenzia quindi una previsione di sfioramento del limite 2023 pari a € 712.750,30.

A tal riguardo, come previsto dal comma 593 della legge 160/2019<sup>3</sup>, l’Ateneo intende coprire tale sfioramento nel budget 2023 con i maggiori ricavi assegnati nell’esercizio 2022 rispetto all’esercizio 2018 per le voci senza vincolo di destinazione del Fondo di Finanziamento Ordinario (D.M. 581 del 24 giugno 2022 e D.M. 1014/2021, art. 2, co. 2, punto i). Tali maggiori ricavi sono pari a € 5.986.500,00. Il Collegio raccomanda l’Ateneo di voler utilizzare tali risorse e quindi autorizzare i corrispondenti costi, per l’eccedenza, solo successivamente all’approvazione del Bilancio unico di esercizio 2022.

Come ricordato precedentemente, l’Ateneo ha effettuato nel 2022 una riclassificazione del costo relativo all’acquisto di alcuni strumenti elettronici, in particolare l’acquisto di banche dati bibliografiche, che fino all’esercizio 2021 veniva classificato come “licenze software”, mentre a partire dal 2022 vengono registrate in “Acquisto banche dati”. Per quanto attiene il rispetto dei limiti di spesa, questa operazione ha prodotto lo spostamento di costi che fino al 2021 erano soggetti al limite e dal 2022 non più. Il Collegio anche in questa sede ribadisce quanto già espresso nella “Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti dell’Università degli studi di Urbino “Carlo Bo” sul Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio per l’anno 2022”, allegata al verbale

---

<sup>3</sup> *“Fermo restando il principio dell’equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell’esercizio 2018. L’aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l’incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell’esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall’acquisizione di beni e servizi.”*



14/2021<sup>4</sup>. Tuttavia, ad oggi e relativamente all'anno 2023, il previsto margine di maggiori ricavi nel 2022 rispetto al 2018 consentirebbe la copertura dei costi in eccesso anche tenendo conto del limite di spesa più basso, sempre previa approvazione del bilancio unico di esercizio 2022.

Infine, si segnala che nella già citata Circolare 42/2022, alla sezione “Scheda tematica A – Misure di contenimento della spesa – 2. Buoni pasto”, sono riportate indicazioni operative che consentono *“anche agli enti che operano in contabilità civilistica l'esclusione dell'onere dei buoni pasto dal limite di spesa fissato dal menzionato articolo 1, comma 591, della legge n. 160/2019. Si rammenta, tuttavia, che l'esclusione dal computo andrà operata sia nella determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, sia nella determinazione delle spese effettivamente sostenute nell'esercizio di riferimento, in occasione della verifica del rispetto dei limiti di spesa vigenti.”*

Con riferimento al limite di cui all'art. 1 commi da 610 a 613 della legge 160/2019 (limiti per le spese informatiche), l'articolo 53, comma 6, lett. b) del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 ha abrogato i suddetti commi.

Riguardo al disposto di cui all'art. 1, comma 594 della legge 160/2019, l'Ateneo ha provveduto a stanziare in bilancio le somme necessarie per il versamento a favore del bilancio dello Stato derivanti dalle riduzioni di spesa previste dalla normativa vigente e dettagliata nel capitolo 9 della nota illustrativa a cui si rimanda. Tale versamento è quantificato in € 248.032,00 e registrato nella voce “Oneri diversi di gestione”.

Negli “Accantonamenti per rischi ed oneri” è inserita la somma di € 50.000,00 per cause e controversie in corso e anche la somma di € 40.000,00 al fondo INAIL per rimborso prestazioni economiche.

\*\* \*\*\* \*\*

È stato verificato il rispetto per l'anno 2023 delle soglie previste per gli indicatori ex D.Lgs. n. 49/2012: spese di personale (74,64%), sostenibilità economico finanziaria (1,08) e indebitamento (1,23%). Il Collegio osserva, tuttavia, che sia l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (art. 7, D.Lgs. 49/2012) che l'indicatore di spese di personale (art. 5, D.Lgs. 49/2012) presentano un trend evolutivo che si avvicina alla soglia limite con particolare riferimento all'indicatore di cui all'art. 7, peraltro sensibilmente prossimo a tale soglia.

---

<sup>4</sup> “Alla luce della riclassificazione a partire dall'esercizio 2022 dell'acquisto di banche dati bibliografiche sopra evidenziata, il Collegio invita l'Ateneo a voler considerare il limite deliberato dal CdA al netto delle stesse somme relative al triennio 2016-2018, in modo tale da poter procedere a un confronto omogeneo di aggregati comparabili.”



Per tale motivo il Collegio raccomanda agli Organi di monitorare l'evoluzione di tali valori, assumendo le opportune iniziative laddove necessario.

\*\* \*\*\* \*\*

Riguardo al Budget per gli investimenti, che ha carattere autorizzatorio e comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie previsti per il 2023, il Collegio ha esaminato le previsioni iscritte nei documenti di programmazione dai quali si evince che l'importo di € 32.271.542,00 viene coperto con risorse proprie per € 21.414.971,00 e contributi da terzi per € 10.856.571,00, specificati nel capitolo 7 della Nota Illustrativa. La somma complessiva di € 32.271.542,00 comprende anche la previsione per interventi edilizi come da piano annuale dei lavori pari a € 3.345.691,20. La programmazione del budget degli investimenti annuale 2022 e triennale 2022-2024 contiene i costi dei vari interventi.

\*\*\*\*\*

Il Collegio, tenuto conto di tutto quanto in precedenza esposto e in conformità alle prescrizioni dell'art. 20, comma 2 del D.lgs 123/2011, ed inoltre:

- verificata l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della proiezione e la chiarezza dei dati presentati nei prospetti di bilancio preventivo e nei relativi allegati;
- effettuate le analisi necessarie e acquisite le informazioni illustrate nella presente relazione in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio;
- verificata l'osservanza delle norme vigenti per la formazione e l'impostazione del bilancio preventivo;
- preso atto delle previsioni operate dall'Ateneo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge;
- nel raccomandare la prosecuzione di una gestione improntata ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nonché la puntuale applicazione delle disposizioni di legge sugli obblighi di trasparenza e di pubblicità, sul rispetto della concorrenza, sulla tempistica nel pagamento dei debiti della PA, nonché in ordine alla corretta applicazione della normativa anticorruzione;
- nell'invitare l'Amministrazione e segnatamente la Direzione generale ad effettuare nel corso dell'esercizio finanziario 2023 un costante ed attento monitoraggio dei proventi operativi e dei costi operativi e a segnalare tempestivamente all'organo amministrativo e di controllo le





1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

Collegio dei Revisori dei conti  
c/o Ufficio di supporto agli Organi Collegiali  
Via Aurelio Saffi, 2 – 61029 Urbino (PU)  
Tel. +39 0722 305421 – 424 Fax +39 0722 2690  
[organi.collegiali@uniurb.it](mailto:organi.collegiali@uniurb.it)

variazioni che dovessero compromettere l'equilibrio generale del bilancio affinché si possano attuare i necessari provvedimenti di riequilibrio;

- rilevato, inoltre, che il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2023 è stato redatto nel rispetto del modello organizzativo adottato e in conformità agli indirizzi strategici indicati dagli Organi di governo dell'Ateneo;

esprime parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2023 e triennale 2023-2025.

Urbino, 16 dicembre 2022

Il collegio dei revisori:

Dott.ssa Elena Di Gisi f.to Elena Di Gisi	Presidente
Dott. Riccardo Inghelmann f.to Riccardo Inghelmann	Componente effettivo MEF
Avv. Michele Zarrillo f.to Michele Zarrillo	Componente effettivo MUR